



Un passo avanti per tutti: è questo il momento.

Nella seduta di concertazione del 31 gennaio 2005 la RdB ha firmato il numero dei contingenti per il passaggio tra le aree. **170 per C1 e 19 per B1.**

A fronte di una proposta di 150 e 18, avanzata dall'Amministrazione, la RdB ha richiesto un aumento dei posti, riuscendo ad arrivare al numero attuale.

Ma l'aspetto più importante dell'incontro è stata la discussione sulle **modalità di progressione per i passaggi interni alle aree.**

Fermo restando che per i passaggi tra le aree la situazione è più complessa, per i passaggi interni **i termini sono molto chiari per noi:**

Ad oggi è passato un terzo del personale

I due terzi hanno finanziato i passaggi dei colleghi restando fermi

Ergo: i due terzi del personale devono necessariamente passare in questa tornata.

La RdB ha chiesto in primis all'Amministrazione la disponibilità a porre questo come obiettivo finale dei prossimi percorsi, individuando anche delle soluzioni procedurali ed economiche affinché **tutto il personale della Corte dei conti alla fine del 2005 possa dire di aver fatto un passo avanti.**

Considerando che l'Amministrazione ha ventilato l'ipotesi di finanziare i passaggi **tra le aree** con il Fondo unico (cosa non prevista dalla norma, dovendo essere questi a carico del Tesoro), la RdB ha prospettato una disponibilità in questo senso, **a patto che il Fondo unico, a questo punto, venisse utilizzato totalmente per le riqualificazioni della totalità del personale, eliminando premi, posizioni organizzative, indennità e altro, scelta che permetterebbe dal punto di vista economico la riqualificazione di tutto il personale.**

Dal punto di vista procedurale, apparendo doveroso dare la precedenza al personale escluso dai recenti percorsi, sarebbe utile porre come requisito **determinante** ai fini della progressione all'interno delle aree l'appartenenza alla propria posizione economica da un congruo numero di anni, ad esempio **da almeno 5 anni** (ciò comporterebbe che chi ha già fatto un passo resterebbe fermo un giro (ma già nella prossima tornata sarebbe oggettivamente avvantaggiato rispetto a chi passa oggi).

Tutto questo perché partiamo dal presupposto che il Fondo è di tutti, e far passare di nuovo chi lo ha già fatto sarebbe ingiusto. Per di più con procedure discutibili.

L'Amministrazione è stata possibilista rispetto a questa proposta. E' chiaro che da parte dell'Istituto è richiesto uno scatto d'orgoglio a favore del proprio personale, e da parte dei sindacati è richiesta una coerenza rispetto a quanto sbandierato in tutte le bacheche da un anno a questa parte: un passo avanti per tutti. E' questo il momento.

Si può fare.

In qualche Amministrazione (piccola, e questo è anche un nostro vantaggio) è già stato fatto.

Le chiacchiere, si dice a Roma, stanno a zero

Si può fare. Vedremo chi lo vorrà fare.

31.1.05 RdB/Cdc